

AREA 7 – TIRRENO REGGINO

*Bollettino n 3 del 7 aprile 2021 valido fino al 13 aprile 2021*

OLIVO - AGRUMI

**Dati meteorologici: media dal 30/03/2021 al 05/04/2021**

<b>Stazione</b>	<b>Piog. Tot.</b>	<b>URmed</b>	<b>Tmin</b>	<b>Tmax</b>	<b>Tmed</b>
<b>Gioia Tauro</b>	1,2	82,6	6,6	19,2	12,7
<b>Gioia Tauro</b> (Settimana precedente)	1,2	77,3	3,6	16,8	9,2

*Legenda:*

*N-p = dato non pervenuto*

*T med = Temp. media (°C)*

*T min = Temp. media minima (°C)*

*T max = Temp. media massima (°C)*

*Urmed = Umidità Rel. media (%)*

*Pioggia = Precipitazioni totali (mm)*

**OLIVO**

**Fase Fenologica**

La coltura ( Varietà Ottobratica e Sinopolese) è in ripresa vegetativa, nello stadio prevalente di **sviluppo delle foglie**; in area montana (Cosoletto) fase predominante è **BBCH 11**, mentre nei Comuni di Terranova S.M. e Cittanova la fase prevalente è **BBCH 15**, nel comune di Seminara fase **BBCH 11** per la cv ottobratica e **BBCH 15** per la Sinopolese



*Sinopolese - Terranova Sappo Mimulio (RC)*

**Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo**

In alcune zone ( Terranova S.M., Cittanova e Seminara) si rilevano sintomi di Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*), al superamento della soglia di intervento (30-40% delle foglie) si consiglia di predisporre un trattamento.



Ottobratica – Cittanova (RC)

Nella stessa area sono state rilevate anche infezioni di cercospora (*Mycocentrospora cladasporioides*) responsabile della “piombatura” dell’olivo ulteriore causa di filloptosi.

Non si rilevano problematiche fitosanitarie in area montana.

Si evidenzia la presenza diffusa di infestanti.

In atto operazioni di concimazione in alcune aziende.

## DIFESA FITOSANITARIA

### A) Difesa integrata obbligatoria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D’USO E NOTE
<b>crittogame</b> Occhio di pavone o cicloconio ( <i>Spilocaea oleaginea</i> )	<b>Interventi agronomici in fase di impianto:</b> prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitando gli ambienti umidi e poco soleggiati; assicurare un buon drenaggio al terreno; nelle situazioni ambientali sfavorevoli impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; adottare sestri d’impianto non troppo fitti; adottare forme di allevamento razionali;  <b>in colture già esistenti:</b> - favorire l’arieggiamento e l’insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; -----  <b>Interventi chimici</b> Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all’occorrenza effettuare un trattamento.  Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - effettuare un trattamento preventivo prima del risveglio	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	<b>prodotti rameici (****)</b> (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u> )	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (2) 1 intervento/anno da foglioline separate a pre-schiusura infiorescenze  (3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all’anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio)
			dodina (1)	7	
			Azoxystrobin + Difeconazolo (2)	‘-----	
			Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2)	‘-----	
			Fenbuconazolo (2)	‘-----	
Difeconazolo (3)	30				
Difeconazolo+Krexosim methyl (4)	‘-----				
Krexosim-methyl (4)	‘-----				
Pyraclostrobin (5)	100				

	<p>vegetativo (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).</p> <p>- effettuare un secondo trattamento alla comparsa del 3-4 nodo fogliare sul giovane germoglio (circa a metà dello sviluppo vegetativo).</p>				
--	--	--	--	--	--

## B) Difesa integrata Volontaria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio ( <i>Spilocaea olaeginea</i> )	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <p><i>in fase di impianto:</i> impiegare varietà poco suscettibili; adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p><b>Interventi chimici</b> Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: -Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>		prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro)	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p> <p>(3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 1) interventi/anno</p> <p>(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p>
			dodina (3)	7	
			Fenbuconazolo (4) Azoxystrobin + Difeconazolo (4)	'----- '-----	
			Pyraclostrobin (5)	100	

## C) Difesa in Agricoltura Biologica

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio ( <i>Spilocaea olaeginea</i> )	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <p><i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p><b>Interventi chimici</b> Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

## AGRUMI

### Fase fenologica

La cultivar di arancio Navelina si trova nella fase fenologica di **apertura gemme: BBCH 09** (inizio apertura gemme) nel comune di Laureana di Borrello è invece nella fase di **sviluppo dei germogli-gemma bianca: BBCH da 31 a 56** nel comune di Taurianova. La cultivar di arancio Newhall è nella fase di **sviluppo delle foglie: BBCH 15** nel comune di Rosarno.

Il clementino è nella fase di **sviluppo delle foglie BBCH 15** nel comune di San Ferdinando.

### Situazione Fitosanitaria ed operazioni colturali

Dai rilievi eseguiti in campo si rileva la presenza di fumaggine. Sui giovani germogli di Navelina sono evidenti attacchi di **Minatrice serpentina** (*Phyllocnistis citrella*) in misura inferiore alla soglia di intervento (20%) fissata per i giovani impianti (max 4 anni). Si segnala la presenza sporadica, sempre su Navelina, di neanidi del **nuovo Aleurodide degli agrumi** (*Aleurocanthus spiniferus*), trattandosi di insetto polifago potrebbe risultare dannoso non solo agli agrumi ma anche ad altre colture. Si raccomanda un attento controllo. Si evidenziano ingiallimenti diffusi e presenza sparsa di infestanti.



*Nuovo aleirodide degli agrumi*



*Minatrice serpentina degli agrumi*

### Programma di Difesa Integrata Volontaria, Obbligatoria e Biologica

***Nessun intervento fitosanitario alla chioma nelle aree o sulle varietà dove è iniziata la fioritura al fine di salvaguardare l'attività degli insetti pronubi (api, bombi, ecc).***

Nelle aree o sulle varietà dove non è ancora iniziata la fioritura e che nella passata stagione hanno avuto attacchi rilevanti di cocciniglie o acari è possibile effettuare un intervento con olio minerale alle dosi riportate in etichetta dei diversi formulati commerciali.

<b>PRINCIPALI AVVERSITA' FITOSANITARIE DEL PERIODO PRIMAVERILE</b>			
<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>S.A. e AUSILIARI</b>	<b>LIMITAZIONE D'USO E NOTE</b>
<b>Marciumi al colletto e alle radici</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto.  <b><u>Interventi chimici:</u></b> <b>I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.</b>	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma.  2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche  <b>1 e 2 - Prodotti non autorizzati in agricoltura biologica</b>
<b>Cocciniglia rosso forte</b> ( <i>Aonidiella aurantii</i> ) <b>Cotonello</b> ( <i>Planococcus citri</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma;	Olio minerale	<b>Vedi nota 1</b>
<b>Formiche: argentina, carpentiera, nera</b> ( <i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nyländeri</i> <i>Tapinoma erraticum</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1)	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorynchus scribri</i> <i>llis</i> )	<b><u>Interventi meccanici:</u></b> Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	<u>Giovani Impianti</u>
<b>Tripidi</b> ( <i>Heliethrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Interventi agronomici: Razionali potature.	Azadiractina (1) Olio essenziale di arancio dolce	Eventuali interventi Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. (1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
<b>Tignola della zagara</b>		Bacillus	(1) Solo su limone

(Prays citri)		thuringiensis Fosmet (1)	comunque non più di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'av versità
---------------	--	-----------------------------	--

**Nota 1 - Utilizzo di oli minerali** permettono il controllo di diversi fitofagi: afidi, aleurodidi, cicaline, minatrice serpentina, cocciniglie e acari. Essi sono tra le poche sostanze attive efficaci nella conduzione **integrata e biologica**. Oltre al controllo di insetti e acari, svolgono anche le seguenti azioni:

- rallentano l'accrescimento dei funghi;
- consentono di prevenire la trasmissione di virus attraverso insetti come gli afidi, azione disinfettante dell'apparato boccale pungente succhiatore;
- hanno un effetto «cosmetico» in quanto consentono di eliminare le incrostazioni determinate dalla fumaggine.

L'azione insetticida nei confronti dei fitofagi è svolta per soffocamento, ricoprendo gli insetti o le uova, bloccando le vie di respirazione (stigma tracheali). Tale effetto si manifesta entro 24-48 ore dal trattamento. Gli oli minerali possono anche agire come repellente scoraggiando la deposizione di uova o l'alimentazione del fitofago. Il meccanismo d'azione, non permette l'attivazione di resistenza in insetti ed acari.

Norme precauzionali nell'utilizzo degli oli minerali:

- non effettuare l'interventi in concomitanza di abbassamenti di temperatura (gelate);
- nei periodi estivi, in presenza di alte temperature ridurre i dosaggi dei formulati commerciali;
- le piante devono trovarsi nelle migliori condizioni idriche, possibilmente irrigate da poco;
- non intervenire in fioritura o con frutticini piccoli sotto la cascola o con cascola terminata da poco.
- distanziare gli interventi con olio minerale di almeno 3 settimane dopo aver eseguito trattamenti con poltiglia bordolese alcalina o polisolfuri.
- evitare le miscele con concimi fogliari, acidi umici e microelementi.

-----  
RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it  
-----

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:  
Vincenzo Cilona  
Laura Critelli  
Rosario De Leo  
Marisa Perrone

REDAZIONE a cura di L. Critelli

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:  
dr Domenico Garritano  
dr Saverio Zavaglia  
dr Maria Concetta Manfredi

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:  
dr Vincenzo Maione  
dr Rosario Di Leo

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:  
0966 52137  
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.  
E-mail: xxxxxxxxxxx@xxxxxxxxxxxx